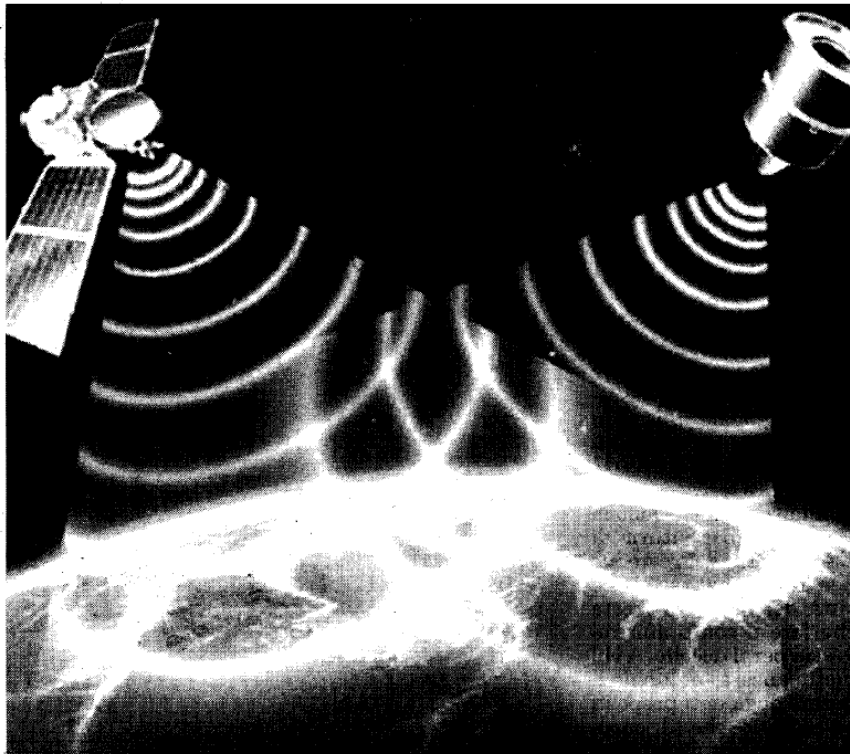


Ideata sul modello presente in altri Paesi

Digitale terrestre, la sorpresa di TvùSat

La piattaforma gratuita per chi non riceve



NATA come soluzione per chi non riceve il digitale terrestre, la piattaforma satellitare gratuita piace anche a chi di problemi, con il digitale, non ne ha. Presentata come semplice 'alternativa' per quella fetta di popolazione destinata a non poter ricevere il digitale terrestre, la nuova piattaforma satellitare gratuita TivùSat si sta rivelando una sorpresa anche per gli stessi suoi promotori: Rai, Mediaset e Telecom Italia Media.

Superata infatti un'inevitabile fase di difficoltà

iniziale, comune ad ogni rodaggio (pochi ricevitori nei centri vendita, difficoltà nell'attivazione delle card...), le vendite dei decoder TivùSat stanno registrando dati davvero interessanti. Al 28 ottobre scorso, quasi a tre mesi dal lancio della piattaforma, risultano infatti attivate circa 50.000 Smart Card TivùSat che, essendo per ora distribuite esclusivamente insieme al ricevitore satellitare, significano un pari numero di decoder venduti. Non male, considerando che a fine set-

tembre i ricevitori presenti nei negozi erano solo 40.000



e che solo a metà ottobre sono stati distribuite altre 50.000 macchine (e altre 80.000 verranno distribuite entro la fine dell'anno, con prezzi minimi che si abbassano a 89 euro).

"TivùSat è la vera soluzione per chi avesse problemi di ricezione del segnale terrestre - afferma David Bogi, responsabile marketing di TivùSat -. È una piattaforma satellitare gratuita nata per integrare il digitale terrestre e per raggiungere le aree del territorio non coperte (in tutto o in parte) dalle reti terrestri. È stata ideata sulla base di modelli presenti anche in altri importanti Paesi Europei, come la britannica Freesat e la francese TNT Sat, con l'obiettivo di assicurare la diffusione della televisione digitale gratuita sul 100% del territorio nazionale". E infatti una fetta rilevante delle attivazioni TivùSat riguarda fino ad ora cittadini che risiedono nelle zone dove il passaggio al digitale terrestre è già avvenuto, o sta per essere effettuato. Facile presumere, quindi, si tratti di famiglie che abitano in quelle zone dove, a causa della particolare conformazione del territorio, la ricezione del digitale terrestre è difficoltosa o impossibile.

Parallelamente, però, sembra farsi strada un diverso tipo di utente di TivùSat che, sebbene risieda in zone dove la ricezione del segnale digitale terrestre è buona, preferisce comunque utilizzare il satellite. Le ragioni di questa scelta sono diverse, ed è possibile farsene un'idea leggendo i vari forum sull'argomento presenti in Internet. C'è chi ha già una parabola puntata sul satellite da cui trasmette TivùSat, perché magari in passato era stato abbonato a Telepiù o Stream, e coglie l'occasione

per rimetterla in funzione; ci sono abbonati Sky non più interessati alla pay tv ma che non vogliono perdere le centinaia di canali in chiaro disponibili sul satellite; ci sono abbonati Sky che, semplicemente, orfani dei canali RaiSat (presente sul digitale terrestre ma solo nelle aree 'All Digital'), aggiungono un decoder TivùSat al proprio impianto di ricezione; c'è chi opta per impianti misti e si mette in una stanza il digitale terrestre e in un'altra TivùSat; c'è addirittura chi con il satellite si sente... più sicuro, e si fida poco del digitale terrestre. Ma a parte le preferenze (o i timori) personali, cosa c'è di diverso su TivùSat rispetto al digitale terrestre? Il paragone va fatto esclusivamente sull'offerta in chiaro, considerato che su TivùSat non ci sono canali pay tv. Dell'offerta TivùSat vera e propria fanno parte quasi tutti i canali nazionali presenti sul digitale terrestre, fanno eccezione MTV e i canali Sport Italia, che hanno un accordo di esclusiva su Sky, e qualche canale 'minore' come Repubblica Tv e Qoob. In più, di TivùSat fanno parte (nel senso che sono presenti sulla guida elettronica dei programmi), anche canali non disponibili sul digitale terrestre, come Euronews, AB Channel, Red Tv, Play Tv e Wewell Channel. Non solo, i decoder TivùSat si comportano per il resto come normali ricevitori satellitari 'free-to-air', ovvero in grado di captare i segnali di tutti i canali in chiaro trasmessi da un determinato satellite. Che in questo caso significa decine e decine di altre emittenti nazionali e internazionali, che non sono invece ricevibili via digitale terrestre. "Oltre ad essere gratuita - aggiunge Bogi -, TivùSat consente

la visione integrale dei canali generalisti, senza oscuramenti di palinsesto dovuti ad esigenze di protezione dei diritti". Cosa che invece avviene sempre più spesso seguendo le tv Rai e Mediaset su Sky.

Insomma, seppure nata per un target limitato di utenza, TivùSat non è e non va considerata la 'ruota di scorta' del digitale terrestre (prova ne è il numero di decoder venduti finora). Senza contare che dal prossimo anno sarà disponibile anche la Cam di TivùSat, ovvero quel modulo da inserire nei televisori dotati di sintonizzatore satellitare, o nei decoder common interface, per metterli in grado di ricevere la piattaforma senza bisogno di acquistare il decoder TivùSat. Sarà dunque sufficiente la 'smart card' e questo allargherà ulteriormente il target potenziale della piattaforma che diventerà, ancor più, una valida (e gratuita) alternativa al digitale terrestre. Per tutti.



David Bogi